

SERIE C Il campionato, i progetti, il calcio italiano: il presidente dei gardesani a tutto campo

Pasini, il futuro è qui: «Feralpisalò e basta»

«L'elezione a consigliere della Figc un premio al lavoro di tutta la società
Rilevare il Brescia? Mi tirano spesso in ballo, ma ho in mente altre cose»

/// Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

● I tanti anni tra i dilettanti, alla guida della Feralpi Lonato. Nel 2009 la fusione col Salò-Valsabbia e l'ingresso tra i professionisti. Due campionati in C2, quindi la promozione in C1, a spese della Pro Patria, dopo un'entusiasmante finale. I buoni risultati conquistati sul campo, con i numerosi play-off disputati. I rapporti costruiti nelle amichevoli con le big di A e di B: Inter, Napoli, Bologna, Atalanta, Sampdoria, Fiorentina, Cagliari, Parma, Vicenza, Spal, Chievo, Cremonese, Virtus Entella, Brescia.

I premi ricevuti, a partire dall'Oscar dello sport 2017, in San Barbaba. «Un punto di partenza per obiettivi sempre più ambiziosi - disse allora Giuseppe Pasini -. Abbiamo nelle nostre corde la possibilità di raggiungere traguardi sempre più importanti». All'insengredito: siamo piccoli, ma cresceremo. A livello istituzionale l'ingresso nel direttivo della Lega Pro, ai tem-

pi di Mario Macalli. E adesso il Consiglio della federazione (Figc), pilotato da Gabriele Gravina, pugliese di Castellana, la cittadina di Rodolfo Valentino. Tralasciando l'aspetto professionale, di industriale siderurgico, è il caso di dire che Pasini di strada ne ha fatta tanta: dai campetti spelacchiati al Palazzo dove si gestisce lo sport nazionale per eccellenza.

«In queste ore ho ricevuto le congratulazioni di numerose società, e di tante persone - racconta Pasini-. L'elezione di lunedì a Roma è un riconoscimento da condividere. Non riguarda soltanto il sottoscritto, ma l'intera Feralpisalò. È un premio, insomma, all'impegno di collaboratori, dirigenti, sponsor, tecnici, giocatori. Nel 2009, quando ci siamo affacciati tra i professionisti, e non ci conoscevano, c'era un po' di perplessità. Sembrava strano che la squadra non portasse solo il nome della località ma anche quello di un'azienda. Come in passato avvenuto per Lanerossi Vicenza, Marzotto Valdagno

o Simmenthal Monza. O come si fa da tempo sia nel volley che nel basket. Il mondo del calcio è piuttosto conservatore, e fatica ad accettare i cambiamenti. Noi abbiamo dimostrato che il lavoro e la serietà pagano».

«I risultati sono lì da vedere - prosegue -. Non abbiamo mai chiuso agli ultimi posti, evitando sempre i play-out, anche nel nostro primo campionato di C1, che era il più difficile da affrontare. C'è la soddisfazione di avere portato la squadra dalla D alla C2 alla Terza serie. Le ambizioni ci hanno sempre spinto a programmare, e a lavorare».

Tornando al momento attuale, la Feralpisalò sta alternando alti e bassi. «Non è possibile andare a Bolzano e battere 2-0 la capolista Sudtirolo, poi giocare in maniera così così a Ravenna - risponde il presidente -. Abbiamo sperperato tanti punti contro le squadre di media-bassa classifica. L'obiettivo di arrivare tra le cinque è ancora perseguibile, a patto di cambiare marcia, ed essere un po' più

continui. Una questione di mentalità».

Gli chiediamo se ora non intenda rivolgere un pensiero al Brescia, vista la stanchezza di Massimo Cellino, che potrebbe gettare la spugna. «Spesso tirano in ballo il mio nome. Io ho sempre declinato. No, non voglio entrare nel Brescia. Ho in mente altre cose», assicura.

Sul futuro dello stadio Lino Turina. «Ogni anno abbiamo effettuato investimenti cospicui. L'amministrazione comunale di Salò conosce il nostro orientamento in merito alla pista, e alla necessità di ampliare l'impianto in caso di raggiungimento della Serie B».

Il grande sogno. O meglio: il vero obiettivo. Prima però c'è una classifica da scalare. A partire dai due impegni in trasferta con Triestina e Padova (sabato 13 marzo alle 17.30 e mercoledì 17 alle 15) che saranno trasmessi anche da Sky Sport, mentre i gardesani giocheranno il recupero interno con il Cesena mercoledì 24 marzo alle 15. ●



Giuseppe Pasini: il presidente della Feralpisalò lunedì è entrato a far parte nel Consiglio della Figc

I COMPLIMENTI dell'Amministrazione comunale di Lonato

«Riconosciuto l'impegno per la cultura dello sport»

Arrivano i complimenti del sindaco di Lonato Roberto Tardani a Giuseppe Pasini, presidente della Feralpisalò, per l'elezione a consigliere della Figc in rappresentanza della Lega Pro. «Un incarico - dichiara Tardani - che è un premio anche all'impegno per la diffusione dello sport e il sostegno che non è mai

mancato alla nostra comunità. L'esempio più recente è il progetto del nuovo centro sportivo, frutto della collaborazione tra il Comune e Feralpi. A Pasini i migliori auguri dell'Amministrazione e di tutta la comunità». La collaborazione tra ente locale e Feralpi ha già trovato attuazione concreta anche nella costruzione della

rete del tereliscaldamento, con una piena sinergia tra pubblico e privato. Ora si punta alla creazione di un polo dello sport. La convenzione per il nuovo centro da 90mila metri quadrati, da realizzare in località Bettola, è stata firmata il 17 agosto alla presenza del sindaco Tardani, del presidente della Virtus Feralpi Lonato Emilio Hueber e dello stesso Pasini. Contatti sono in corso per arrivare a un quadro complessivo dell'intervento atteso da almeno vent'anni da giovani e famiglie. **R.Dar.**